

Caso Acer, l'azienda chiede altri danni

«Pronti a ulteriori azioni giudiziarie»

La dirigenza dopo la condanna per concussione di due dipendenti

A **POCHI** giorni dalla condanna per concussione di due dei suoi tre ex dipendenti 'infedeli' annuncia che sarà parte civile anche nel processo per il terzo. Ma non è tutto. L'azienda si sta muovendo per ottenere un eventuale ulteriore risarcimento danni. Acer ha spiegato le sue prossime mosse sul fronte giudiziario attraverso una lunga nota. «A seguito della conclusione dell'udienza preliminare del 30 ottobre — spiega l'azienda —, 2 dei 3 imputati hanno definito il procedimento penale mediante patteggiamento della pena; il procedimento giudiziario si è pertanto concluso con il riconoscimento della responsabilità penale dei due ex dipendenti Acer (Rivelli e Sinigaglia) per tutti i reati loro

contestati. Per il terzo indagato vi è stato il rinvio a giudizio con il processo che si terrà nel febbraio 2014 nel quale Acer si è già costi-

IL PROCESSO

Sarà parte civile anche nel procedimento nei confronti del terzo impiegato

tuito parte civile». Già in precedenza Acer aveva risolto il rapporto di lavoro «per giusta causa» con i tre lavoratori dopo averli sentiti a difesa ed avere svolto il procedimento disciplinare. L'azienda ha fondatamente proceduto alla risoluzione del rapporto di lavoro, spiega ancora la nota, «per fatti

aventi grave rilevanza disciplinare così come previsto dalla normativa contrattuale e dallo statuto aziendale, senza attendere le decisioni in materia del giudice penale».

ACER costituitasi parte civile nei confronti dei 3 imputati, ha revocato tale costituzione solo nei confronti di Sinigaglia e Rivelli, dopo la sottoscrizione tra le parti di un accordo a fine ottobre che prevede «il risarcimento da parte di questi due ex dipendenti del danno patrimoniale e non patrimoniale causato all'azienda, risarcimento che Acer ha accettato esclusivamente in acconto e con l'invio degli atti penali e disciplinari alla Corte dei Conti per la valuta-

zione della sussistenza di danno ulteriore». Acer Ferrara, infatti, nell'accettare le somme esclusivamente in acconto per il danno subito, si è riservata di esperire «ogni ulteriore azione giudiziaria, anche esecutiva, rivolta ad ottenere il pagamento a saldo di tutti i danni subiti per quei fatti. In continuità con quanto già espresso all'inizio dell'indagine, e cioè fiducia nella magistratura e nell'operato dei propri dipendenti — conclude la nota —, si è dimostrato il comportamento dell'azienda che ha operato con legittimità e trasparenza. Un percorso chiaro, che, nel rispetto del diritto dei singoli, consente oggi all'azienda di poter proseguire il proprio lavoro nella massima trasparenza e correttezza».



«**LEGITTIMITÀ
E TRASPARENZA**»

«Acer si è riservata ogni ulteriore azione giudiziaria volta al pagamento del saldo dei danni subiti per quei fatti, nel corso dei quali l'azienda ha operato con legittimità e trasparenza»